

*Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative  
delle Regioni e delle Province autonome*

**ASSEMBLEA PLENARIA**

**Niscemi (CL), 12 febbraio 2026**

**VERBALE**

La **Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome** si è riunita in Assemblea plenaria il **giorno 12 febbraio 2026**, in modalità mista, alle ore 12.00 in prima convocazione e **alle ore 13.00 in seconda convocazione**, presso la sede del Comune di Niscemi (CL) su invito del Presidente dell'ARS Gaetano Galvagno, con il seguente ordine del giorno:

1. Iniziative di solidarietà a favore della popolazione del Comune di Niscemi, in seguito ai danni dovuti agli eventi franosi in atto;
2. Varie ed eventuali.

**Presenti:** il Vice Presidente Angelo **Chiorazzo** (Basilicata), il Presidente Salvatore Cirillo (Calabria), il Presidente Antonello **Aurigemma** (Lazio), il Presidente Stefano **Balleari** (Liguria), il Vice Presidente Quintino **Rossi** (Marche), il Consigliere Mario Salvatore **Castello** (Piemonte), il Presidente Piero **Comandini** (Sardegna), il Presidente Gaetano **Galvagno** (Sicilia) e il Presidente Roberto **Paccher** (Trentino Alto Adige)

Sono **collegati in videoconferenza:** il Presidente Maurizio **Fabbri** (Emilia-Romagna) e il Presidente Stefano **Aggravi** (Valle d'Aosta).

Presiede il Coordinatore, Presidente Antonello Aurigemma.  
Assiste il Direttore della Conferenza, Donato Robilotta.  
Verbalizza il dr. Roberto Oliva.

Partecipano il Presidente del Consiglio comunale di Niscemi, Angelo **Chessari**, il Sindaco di Niscemi Massimiliano **Conti** e il Deputato dell'ARS Salvatore **Scuvera**.

*Inizio lavori ore 12.15.*

**COORDINATORE** Saluta i colleghi venuti da gran parte dell'Italia e anche i colleghi che sono collegati da remoto. Inizia i lavori della plenaria del 12 febbraio dando la parola al Presidente del Consiglio Comunale di Niscemi.

*L'intervento del Presidente Chessari è volutamente lasciato in prima persona.*

**Angelo CHESSARI**, Presidente Consiglio Comunale di Niscemi

*Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Grazie a tutti voi per la vostra presenza e la vostra vicinanza. Oggi, in questo momento Niscemi diventa punto di riferimento per l'intera Italia e per questo io vi ringrazio prima di tutto. Grazie al Presidente dell'Assemblea regionale Siciliana Gaetano Galvagno per aver dato a noi questa opportunità e speriamo che da questo incontro nasca qualcosa di molto propositivo per la nostra città. Io volevo dare solo un dato semplice, ma significativo, per ringraziare la comunità di Niscemi perché Niscemi in questo brutto evento ha subito un duro danno, danno da tanti punti di vista. Però voglio ringraziare la comunità niscemese perché ha dato dimostrazione vera di solidarietà, di umanità e di vicinanza alle persone che hanno subito questo danno e per darvi un numero con circa 1.500 sfollati le persone a cui abbiamo dato una prima assistenza, noi come Amministrazione, grazie anche all'aiuto della Protezione Civile, sono meno di 60. Tra chi è in casa di riposo, chi è ai B&B. Quindi sono stati tutti subito accomodati in alloggiamenti dai familiari, in seconde case, dagli amici. Quindi volevo dare a tutti questo dato, che la popolazione ha risposto bene, però, ovviamente, già sono passati quasi 15 giorni, quindi adesso è arrivato il momento che le istituzioni, la politica, ma lo Stato come primo ente deve dare una risposta tangibile alla nostra comunità. Quindi grazie a tutti voi e speriamo bene. Grazie ancora.*

**COORDINATORE** Dà la parola al Sindaco di Niscemi.

*L'intervento del Sindaco Conti è volutamente lasciato in prima persona.*

**Massimiliano CONTI, Sindaco di Niscemi**

*Sì, Presidente Aurigemma, grazie per aver voluto, su iniziativa del Presidente Galvagno, che ringraziamo, di voler tenere la vostra Plenaria in questo luogo. Per noi è l'aula del Consiglio Comunale, il Municipio, che oggi è insediato a 50 metri dalla zona rossa. Un evento franoso, come ormai è noto in tutta Italia e lasciatemi dire in tutto il mondo, ha ferito questa comunità, ha compromesso la vita di tantissimi nuclei familiari. Ha stravolto le nostre vite e siamo tutti chiamati a dare risposte. Quindi anche il vostro prezioso contributo come Assemblea, come Conferenza chiaramente si inserisce in quella risposta istituzionale che oggi lo Stato, con la presenza del Dipartimento di Protezione Civile e la Prefettura, che coordina le operazioni di soccorso, la Protezione Civile Regionale, con il Presidente della Regione, che proprio ieri mi ha nominato soggetto attuatore dell'assistenza alla popolazione e tutte le altre articolazioni dello Stato, chiaramente le Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco, i Corpi Speciali, gli NGV, i centri e i dipartimenti interessati dal punto di vista tecnico per dare una lettura delle cause e dell'evoluzione della frana che, purtroppo, ancora non si è fermata. È rallentata nel centro abitato, ma il corpo di frana, che per darvi un'idea, è stato dichiarato dal professore Casagli, ha interessato il movimento del doppio di quello del Vajont. Immaginate un po'. Per un perimetro di quasi 4 chilometri quadrati, quindi una ampissima zona. Ha interessato chiaramente i nuclei familiari. Per darvi l'idea anche la comunicazione che è stata, purtroppo, fatta, i peggiori 50 metri di questa zona rossa, che abbiamo individuato in via del tutto precauzionale, sono stati ormai definiti, persi. Quindi di oltre 200 immobili, che abbiamo già censito, non saranno più utilizzabili e non potranno mai essere più visitati o comunque fruiti dagli abitanti. Questa gente ha perso già tutto perché non è rientrata dal momento in cui personalmente tutta l'Amministrazione e la Protezione Civile comunale per l'immediatezza ha fatto evacuare tutti ed era ora di pranzo, giorno di domenica, la gente è uscita mentre pranzava e non è più rientrata. Sono possibili alcuni recuperi in sicurezza, ma null'altro di più. E quindi già questo vi dà la dimensione di quello. Poi le attività produttive, aziende agricole interessate sono state stravolte, tutte le attività del centro storico, e noi avevamo qua una movida, un centro storico, lo chiamiamo noi il salotto della città, dove le famiglie di sera o comunque la domenica vengono a passeggiare, portano i bambini. Quindi immaginate che in questo momento la vita sociale della nostra comunità è compromessa, ma abbiamo la testardaggine e l'orgoglio di poter ripartire e questo lo facciamo anche grazie certamente agli aiuti che sono stati individuati a livello nazionale e regionale, ma soprattutto grazie anche agli aiuti in una catena di solidarietà che si è sviluppata e grazie anche al vostro intervento e quello che vorrete certamente poter fare. Questo è un dato che ci regala l'idea di quanto sia importante avere il senso di unità nazionale e di solidarietà a tutti i livelli. Peraltro voi rappresentate gli organismi più alti, siete l'espressione dei Parlamenti Regionali. Quindi io vi ringrazio e per noi è un onore ospitarvi. Quindi tutto quello che può essere fatto, perché si innesca e si inserisce come un tassello di un più grande puzzle che stiamo costruendo tutti insieme le soluzioni, perché questo credo che sia un caso che verrà studiato per le dinamiche geologiche, per la portata dell'evento di Protezione Civile, ma anche per la risposta che le istituzioni proposte riescono a dare dopo un evento così catastrofico. Concludo, Presidente, dicendovi e dandovi soltanto due dati. Noi siamo stati fortunati nella tragedia, perché in quelle vie, che si vedono nelle fotografie, appena 12 ore prima, cioè la sera, luogo della movida, nei video c'erano più di 500 ragazzi. Se fosse accaduto alle 11.00 di sera o alle 12.00 di sera o alle 10.00 di sera scivolavano 500-600 ragazzi. Immaginate un po'. Nei video di sorveglianza, esistono i video di sorveglianza e quindi questa è stata una fortuna. Quindi grazie a Dio oggi non registriamo morti e feriti. L'altra fortuna che registriamo è il grande senso di solidarietà dei niscemesi, perché su 1.540 sfollati, la grande maggioranza ha trovato una sistemazione in seconde case, amici, parenti, persone che si sono messe a disposizione. Soltanto 45 vengono assistiti da noi in centri specializzati. Quindi la grande risposta che c'è stata. Concludo, quindi, ancora ringraziandovi e esprimendo il senso personale non dell'Amministrazione Comunale, ma di tutta la comunità per la vostra presenza che ci gratifica e onora. Grazie ancora.*

**COORDINATORE** Esprime al sindaco la convinzione che Niscemi oggi rappresenti il simbolo dell'Italia. Sono presenti le Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, in presenza o in collegamento da remoto, proprio perché la presenza non è di forma, ma di sostanza ed è importante che questa presenza si traduca in una politica che sia in grado di uscire dal "palazzo" per cercare di manifestare la propria vicinanza innanzitutto con l'attivazione di un reperimento di risorse, che le Assemblee legislative attiveranno per cercare di dare risposte nell'immediato; inoltre sarà istituito un coordinamento ristretto della Conferenza, preseduto dalle tre Regioni più colpite, Sardegna, Calabria e Sicilia, per cercare di fare da raccordo con il Governo nazionale e il Parlamento per far fronte a queste emergenze climatiche che ormai da anni affliggono il territorio. Così come altrettanto si farà all'interno del Comitato delle Regioni, per cercare di richiedere e ribadire con forza la necessità di istituire una Protezione Civile Europea, con risorse adeguate per dare risposte e mezzi adatti alle amministrazioni comunali e ai territori per far fronte a emergenze che ormai affliggono non solo l'Italia. Lascia la parola al Presidente Galvagno che ringrazia per aver dato questa opportunità e questa possibilità.

**GALVAGNO** Ringrazia e saluta tutti. Fa una sintesi rispetto a quello che è accaduto in queste settimane per spiegare anche la ragione che ha portato all'appuntamento odierno. Partendo dal presupposto che, come noto, egli ha assunto una posizione molto critica nei confronti di molti media nazionali, eccezion fatta per la Rai che ha dedicato ampio spazio a quello che è accaduto a Niscemi e in altre parti della Sicilia, e anche dell'opinione pubblica e della politica. Per questo ha sentito la necessità di chiamare tempestivamente il Presidente Aurigemma, a cui dà merito di aver fatto sì di poter organizzare, in maniera assolutamente tempestiva, una riunione plenaria ufficiale, non un convegno o un seminario. Ci sarà un verbale con delle decisioni, si parlerà di contenuti e si andrà avanti con delle risposte, che certamente non possono essere sufficienti rispetto a quella che è la quantificazione dei danni. Sente di ringraziare veramente ognuno dei colleghi venuti da ogni parte d'Italia, senza una bandiera di partito, che hanno risposto "presente" a una chiamata all'unità nazionale rispetto a un tema che sta affliggendo il territorio. Ringrazia anche il Presidente del Consiglio comunale e il Sindaco di Niscemi, tutti gli uomini e le donne che si stanno impegnando, i volontari. Ringrazia l'Onorevole Di Paola, Vice Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, eletto nel collegio di Niscemi, l'Onorevole Scuvera, e l'Onorevole Mancuso per la loro presenza e testimonianza. Quello che è accaduto a causa del ciclone che ha investito in particolar modo Niscemi che ha un problema particolare rispetto ad altre parti della Sicilia, Provincia di Messina, Provincia di Siracusa, Provincia di Ragusa e Provincia di Catania, dove ci sono comunque dei danni molto ingenti. A Niscemi non c'è soltanto un danno infrastrutturale, c'è un danno all'economia, ai ristoratori, agli albergatori, alle abitazioni. Ma soprattutto si ha il caso, fortunatamente senza alcun decesso, di 1.500 evacuati. Si parla di una comunità alla quale si è dovuto dire di abbandonare le proprie abitazioni. Ci tiene a chiarire che si tratta di abitazioni costruite tutte con le regolari licenze. La prima cosa che ha chiesto è stata la presenza di un team di psicologi. A qualcuno può sembrare banale, ma spiegare a una bambina di 4-5 anni che non potrà più ritornare nella propria abitazione al pari di una signora di 70 anni, non è la cosa più semplice da fare. La presenza può dare la percezione di quello che sta accadendo in questo momento a Niscemi e in altre parti della Sicilia. L'azione che si dovrà svolgere è un'azione che parte dai Comuni, strade, edifici pubblici, continua con le abitazioni e poi con le attività commerciali. Chiede un aiuto a tutti i Presidenti dei Consigli di tutte le forze politiche di attivarsi anche perché a livello nazionale ci possa essere un'interlocuzione per portare aiuto, alla pari di quanto è successo durante l'emergenza Covid. Oggi non si è ancora nelle condizioni, anche avendo fondi nel cassetto, di poter distribuire queste risorse, perché non c'è una quantificazione certa. Pertanto crede che intanto bisogna intervenire e chiede anche, oltre al documento che verrà redatto insieme, al Presidente Aurigemma e a tutti i Presidenti dei Consigli regionali, di potersi adoperare affinché già dai prossimi mesi si faccia un bilancio e una quantificazione rispetto ai bilanci degli ultimi tre anni, per poter ristorare quegli albergatori, B&B, e poter dare la possibilità di pagare gli F24, di poter pagare le bollette della luce che continueranno ad arrivare e alleviare le inevitabili gravi

difficoltà. Altro tema non strettamente legato al territorio di Niscemi è la situazione dei balneari a cui non basterà dare dei ristori economici ma bisognerà capire se e quando la situazione potrà normalizzarsi e riprendersi. La questione è molto complicata, molto seria, molto difficile e necessita un'interlocuzione, un'unione a tutti i livelli. Non dimentica anche gli agricoltori che sono in ginocchio, perché l'alluvione ha distrutto campi e raccolti nel momento più importante della stagione. Tiene a ringraziare il Presidente del Consiglio regionale della Sardegna e della Calabria che hanno riconosciuto che i danni registrati in Sicilia non sono paragonabili alle loro Regioni. Li ringrazia per l'onestà, perché talvolta dinanzi a situazioni relative ai ristori ognuno tende ad alzare in più il prezzo per poter ricevere qualche fondo in più. Il Presidente Aurigemma si è attivato chiamando molti interlocutori a cui chiedere aiuto, Coldiretti, aziende farmaceutiche, ristoratori, imprenditori, per far sì che si possano attivare delle campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi. Attenzione, non si risolveranno i problemi, ma si tratta di un gesto assolutamente rispettoso nei confronti del danno che le comunità stanno subendo. Annuncia anche che la Partita del Cuore, organizzata ogni anno dall'imprenditore Luca Napoli, avrà come obiettivo la raccolta di fondi destinati a delle iniziative precise, come l'acquisto di uno scuolabus o altri beni primari. Ricorda le parole di Don Pino Puglisi: "Il poco di tutti, può fare grandi cose". Conclude auspicando, come detto, l'approvazione di un documento che possa dare un segno concreto di solidarietà.

**COORDINATORE** Porta come esempio, a rappresentanza di tutti i 1.500 sfollati, Toni e Benedetta, che ha incontrato, che sono due persone che hanno perso la propria abitazione, hanno perso la propria attività, la pizzeria che è nella zona rossa e che difficilmente verrà recuperata. Sono il simbolo di chi ha perso non solo la casa, ma anche il lavoro. A nome loro vuole ringraziare i Presidenti intervenuti. Dà la parola al Presidente Comandini del Consiglio Regionale della Sardegna.

**COMANDINI** Ringrazia il Sindaco per l'ospitalità e il Presidente Galvagno per aver organizzato questo momento di riflessione. Anche in Sardegna ci sono 144 Comuni che hanno subito danni dal passaggio del ciclone Harry. La situazione di Niscemi è, però, talmente particolare che ha ritenuto opportuno essere presente perché, come ha detto il Sindaco, quando ci si trova di fronte a questi eventi, non ci sono colori politici, non ci sono singole comunità da difendere, ma c'è la Nazione. L'Italia è un Paese diviso quartiere per quartiere, però quando viene colpito al cuore da tragedie come questa, sa riscoprire uno spirito unitario. Per cui oggi la presenza della Sardegna, pur colpita, rappresenta questo spirito. I cambiamenti climatici non fanno sconti a nessuno, possono andare dalle Alpi, agli Appennini, alle isole, perché il cambiamento climatico porterà sempre di più a vivere questi fenomeni. Crede che il fatto di non contare alcuna vittima in Sardegna, Sicilia e Calabria sia dovuto al grande lavoro che la Protezione Civile, le associazioni, tutte le forze e i volontari hanno fatto, perché l'esperienza ha portato a costruire le esperienze e le competenze che hanno permesso e permettono oggi di non contare vittime. Questo è già un risultato. È un Paese che può crescere in termini di prevenzione, però l'esperienza anche di queste settimane, di questi giorni deve portare a maggiori investimenti in tecnologie, in uomini e in mezzi. La Protezione Civile oggi rappresenta un'eccellenza così come, anche il sistema costruito, che individua nei Presidenti di Regione i Commissari dell'emergenza e pone il sistema dei Sindaci in prima linea, come responsabili, permetterà di spendere bene le risorse. I ristori vanno benissimo, gli interventi sono necessari, però è altrettanto necessario spendere bene e in maniera celere le risorse, perché quando chiude un B&B, una pizzeria o un albergo non ha anni e mezzi per dover riaprire, ha settimane se vuole non far crollare l'investimento di anni e di intere generazioni. In tutto questo crede che anche la presenza a Niscemi come Assemblee legislative, rispondendo subito all'invito del Presidente Galvagno e di Antonello Aurigemma, significhi anche che c'è un altro ruolo per i legislatori regionali, che è quello di rafforzare il livello di controllo e di tutela ambientale. Il territorio va tutelato, va salvaguardato e va garantita la prevenzione fondamentale. Quindi è auspicabile un coordinamento, così come il Presidente Aurigemma ha chiesto, per permettere di utilizzare in tutte le Regioni italiane le stesse buone pratiche, le stesse leggi urbanistiche nel rispetto delle proprie autonomie, gli stessi livelli di salvaguardia che

possano permettere di utilizzare per tutti gli italiani, per tutti i cittadini le stesse regole di tutela, prevenzione e protezione del territorio. L'urbanistica e l'ambiente devono essere e tornare ad essere un punto importante sul quale alzare l'asticella di controllo. In ultimo, crede che il Presidente di un'Assemblea legislativa, in Sicilia, Calabria, Liguria, Piemonte, ovunque, non rappresenti più una parte politica, ma deve essere in grado di rappresentare l'intera Regione. Spera che oggi a Niscemi si decidano semplici ma importanti azioni di solidarietà e anche una capacità di vigilare e controllare quello che capita in tutte le Regioni, perché, purtroppo, la delicatezza del territorio italiano, della sua morfologia, costituzione, geologia e via dicendo, chiama a intervenire sull'urbanistica e sulla valorizzazione a tutela dell'ambiente.

**COORDINATORE** Dà la parola al Presidente Cirillo.

**CIRILLO** Saluta il Sindaco di Niscemi e tutta l'amministrazione comunale e ringrazia il Presidente Aurigemma e il Presidente Galvagno. Saluta tutti i colleghi. Come è stato bene detto anche dal Presidente del Consiglio della Regione Sardegna, come è stato detto appena al Presidente Galvagno, come una delle tre Regioni colpite da questo avvenimento, riconosce che la Sicilia e Niscemi in particolare, sono i simboli di questa catastrofe. Ringraziare Dio, come ha detto il Sindaco, che non ci sono state vittime, ma vuole anche ringraziare gli uomini, i volontari, la Protezione Civile, chi ha lavorato duramente in Calabria, in Sardegna e in Sicilia, nell'affrontare questa emergenza. Bisogna impegnarsi per ricostruire, ma ricostruire bene, per non fare gli stessi errori che sono stati fatti nel passato. In Calabria ha visitato tanti paesi e i tanti sfollati, anche per colpa di costruzioni fatte male, in anni dove le autorizzazioni venivano rilasciate facilmente. Dunque, costruire sì, ma ricostruire bene. Investire subito, investire su chi ha perso una casa, come qui Niscemi. Qui lo Stato deve essere presente, come lo è, come sono presenti le istituzioni e dare subito delle risposte. Oggi è un giorno importante, perché si sta dando un segnale decisivo, grazie alla presenza delle istituzioni.

**COORDINATORE** Dà la parola al Consigliere Castello del Consiglio regionale del Piemonte.

**CASTELLO** Ringrazia il Presidente Nicco e tutto l'Ufficio di Presidenza per avergli permesso di essere presente a manifestare la vicinanza come Regione Piemonte. Partecipa molto volentieri, anche perché originario della Sicilia, dove vivono ancora i genitori in provincia di Enna, a Sperlinga. Ha fatto l'università a Catania e quindi viene col cuore in mano come siciliano cresciuto in Sicilia, ma a nome di tutta la Regione Piemonte. Il Presidente Cirio ha già espresso la propria vicinanza, ha messo a disposizione la Protezione Civile piemontese che è molto efficiente e pronta ad affrontare insieme il problema, perché questo è un problema che non riguarda solo una singola Regione o diverse Regioni, ma è un problema che rappresenta tutta l'Italia, perché bisogna dimostrare che l'Italia è insieme, è unita e questo dà vicinanza e dà un rafforzamento alla comunità di Niscemi. Ringrazia il Presidente del Consiglio comunale e il Sindaco, il Presidente Galvagno che ha voluto dare un esempio di unione. Non bisogna perdere la fiducia e soprattutto lo spirito di comunità che c'è a Niscemi, come dimostra l'ospitalità verso i propri amici e le proprie famiglie. La Regione Piemonte è a disposizione per essere sempre più uniti e più forti.

**COORDINATORE** Dà la parola al Vice Presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Angelo Chiorazzo.

**CHIORAZZO** Anzitutto esprime la solidarietà sua personale e del Consiglio regionale della Basilicata e di tutta la Basilicata al Sindaco di Niscemi, al Presidente del Consiglio, a tutti i cittadini di Niscemi. Un saluto particolare e la solidarietà piena al Presidente dell'ARS Galvagno per tutta la comunità siciliana, così come ai Presidenti del Consiglio della Sardegna e della Calabria. Un grazie particolare al Presidente Aurigemma e al Direttore Robilotta, perché pensa che sia importante quando le istituzioni si avvicinano ai cittadini, perché non fanno altro che realizzare quel rapporto di fiducia

che ci deve essere. Le immagini viste in televisione di questa frana così forte resteranno impresse negli occhi di tutti gli italiani e non solo. 1.500 sfollati è un numero che fa impressione. Vedere ogni giorno questa frana avanzare e ogni giorno la zona rossa arretrare verso il centro di città è davvero qualcosa di incredibile. Porta un piccolo ricordo personale. Proviene da una Regione che, purtroppo, è stata colpita duramente per il dissesto idrogeologico che, purtroppo, coinvolge tutto il territorio nazionale. Viene da un piccolo paese dove esattamente 40 anni fa, il 26 luglio del 1986, c'è stata una frana che ancora oggi segna, a distanza di 40 anni, una ferita aperta. Otto persone rimasero purtroppo vittime. Avvenne all'alba, alle 5.00 del mattino. Un'intera collina che venne giù. Anche in quella occasione si sentì il calore dell'Italia intera, così come in un'altra occasione, il terremoto del 1980, quando nel Comune di Balvano crollò la chiesa e ci furono tante vittime e tra le vittime tantissimi bambini. Il Presidente Paccher gli ha detto che tra i primi ad arrivare, militari e Protezione Civile, ci furono volontari del Trentino Alto Adige. Pensa, quindi, che oggi si stia scrivendo una bella pagina delle istituzioni regionali.

**COORDINATORE** Dà la parola al Presidente Balleari.

**BALLEARI** Ringrazia il Presidente Aurigemma per aver voluto, su invito di Gaetano Galvagno, convocare la plenaria odierna. Niscemi rappresenta un punto di riferimento e quando ha visto e sentito parlare di sfollati, di persone che dovevano trovare una nuova abitazione, è tornato indietro di pochi anni, quando da Vice Sindaco nella città di Genova, affrontò la tragedia del crollo del ponte Morandi e ci si dovette occupare della collocazione di circa un migliaio di persone che avevano perso la casa. Crede che verrà nuovamente fuori la solidarietà e lo spirito che uniscono la Nazione in queste occasioni per ottenere una soluzione ai problemi anche a livello psicologico, oltre che economico e di ordine pratico, per ricominciare una propria esistenza se si è persone anziane oppure cambiare il proprio ritmo di vita se si è dei bambini diventa estremamente difficile. Crede che il fatto di essere presenti tutti i Presidenti delle Assemblee regionali, senza differenza di partito di appartenenza, ma tutti decisi ad ottenere un risultato importante per la città di Niscemi, che ripete è soltanto un simbolo al quale fare riferimento, sia particolarmente significativo. Crede che di fronte ad un ordine del giorno che verrà approvato, si potrà iniziare a dare qualche piccola soluzione, quantomeno mostrare l'unità del Paese, che è veramente la sua forza. Fa i complimenti al Sindaco per come sta gestendo la situazione.

**COORDINATORE** Dà la parola al Vice Presidente Giacomo Rossi, in rappresentanza del Consiglio regionale delle Marche.

**ROSSI** Ricorda quando il suo territorio fu colpito da un'alluvione e comprende, quindi, anche l'importanza di saper ben gestire non solo il durante, ma anche il dopo emergenza. Sono necessarie sì le risorse, ma anche facilitare tutte le procedure amministrative emergenziali e post emergenziali. Spera che gli organi preposti possano andare verso questa direzione. È consapevole che la plenaria odierna non potrà risolvere i problemi, ma come diceva il Presidente Galvagno ognuno vuole fare la propria parte. Ringrazia la Conferenza per questa importante riunione. Si trovava a Niscemi, per motivi personali, non più di 10 giorni prima e ha potuto vedere di persona la frana. È tornato ben volentieri per cercare di fare come Consiglio regionale delle Marche, la propria parte, insieme a tutti i Consigli regionali d'Italia.

**COORDINATORE** Dà la parola al Presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, Stefano Aggravi, collegato da remoto.

**AGGRAVI** Porta la solidarietà del Consiglio regionale della Valle d'Aosta al popolo di Niscemi e di tutta la Regione siciliana e di tutte le realtà che sono state colpite da questi eventi. Purtroppo conosce benissimo situazioni di questo tipo, perché le montagne della sua Regione stanno diventando sempre

più fragili e lo scorso anno c'è stato un grosso problema nell'abitato di Cogne, che ormai da anni è colpito da questo tipo di situazioni. Quello che può dire è che ovunque ci si trovi, l'Italia è un'unica realtà e insieme si deve operare in questo senso, avere cura dei territori e aiutarsi a vicenda. Quindi anche nel documento che si andrà a esaminare, pensa che siano importanti anche i richiami al Trattato di funzionamento dell'Unione Europea. Ribadisce la solidarietà da parte della Valle d'Aosta agli amici siciliani.

**COORDINATORE** Dà la parola al Presidente Paccher.

**PACCHER** Esprime la solidarietà personale e del Consiglio regionale del Trentino Alto Adige nei confronti della Sicilia e nei confronti di Niscemi, essendo stati vittime, negli anni, di aggressioni da parte della natura, come è stato oggi a Niscemi. Non è solamente una testimonianza formale. Ci sono anche cose sostanziali che bisogna mettere in campo; il Trentino Alto Adige dispone di 13.000 volontari composti da 550 Corpi dei Vigili del Fuoco, che non hanno mai fatto mancare il proprio supporto, il proprio aiuto e la propria disponibilità. Quindi se ci sarà la necessità di un intervento ci sarà sicuramente. Prima il Vice Presidente della Basilicata ha ricordato quando i trentini sono andati a Balvano in occasione del terremoto del 1980. Ricorda che in Trentino, durante la tempesta Vaia, i volontari della Protezione Civile di tutta Italia sono venuti a soccorrere i trentini. Così come quando c'è stata la necessità di intervenire in Valle d'Aosta lo scorso anno, nelle Marche colpite recentemente, o in Emilia-Romagna, o in Sardegna. Bisogna fare sicuramente fronte comune, bisogna investire maggiori risorse più che per prevenire, per saper gestire questi eventi che sono sempre più frequenti. In questo momento vuole far sentire tutta la vicinanza nei confronti della Regione Sicilia, dell'Assemblea regionale e di questa zona. Niscemi, come diceva giustamente il Presidente Balleari, è il simbolo, ma tutta l'area è stata duramente colpita da questo drammatico evento.

**COORDINATORE** Dà la parola a Maurizio Fabbri, Presidente del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna, collegato da remoto.

**FABBRI** Saluta il Presidente Galvagno, saluta il Presidente Aurigemma, il Presidente del Consiglio Comunale di Niscemi e ovviamente tutti i colleghi. Purtroppo non è riuscito ad essere presente in persona per alcuni impegni, ma voleva esserci, comunque, almeno da remoto. Dall'Emilia-Romagna può dire di conoscere purtroppo bene quanto è accaduto, perché, come noto, negli ultimi due anni ci sono state tre alluvioni pesantissime nella Regione. È una situazione difficilissima dalla quale si sta ancora cercando di uscire e può dire che gesti come quello di oggi, momenti come quello di oggi sono importanti. Quindi ringrazia davvero il Presidente Aurigemma per averlo organizzato, perché nei momenti di difficoltà il sentirsi soli oppure vedere scontri istituzionali, creano motivi di forte preoccupazione ai cittadini, perché quando si vedono anche possibili difficoltà di lavorare insieme dal punto di vista istituzionale, poi si ha meno fiducia nel futuro. Invece un segnale come quello di oggi sicuramente potrà dare anche un po' più di speranze e di fiducia. Si mette, ovviamente, a disposizione per ragionare su possibili aiuti e gesti di solidarietà. La comunità emiliano-romagnola, da sempre molto forte dal punto di vista dell'associazionismo, delle reti, di volontari, già in tante altre occasioni capitate, purtroppo, in giro per l'Italia, è in prima fila verso tutti i territori coinvolti. Come si sta dicendo, Niscemi è un po' il simbolo, ma i problemi sono un po' dappertutto. Quindi oltre agli interventi da fare ora, è necessario aprire un ragionamento più ampio su quello che è l'adattamento climatico, dal punto di vista degli interventi di Protezione Civile, ma anche della pianificazione delle leggi.

**COORDINATORE** Dà la parola per un intervento all'Onorevole Salvatore Scuvera, deputato dell'ARS.

*L'intervento dell'Onorevole Scuvera è volutamente lasciato in prima persona.*

**Salvatore SCUVERA**, *deputato dell'ARS Buongiorno a tutti. Ringrazio il Presidente Galvagno e il Presidente Aurigemma per questa giornata, per questa intuizione che avete avuto. Avete parlato tutti di un'Italia unita e questa giornata dà una dimostrazione concreta che di fronte ai disastri che possono essere ambientali o meno, c'è una classe politica o comunque c'è tutta una cittadinanza italiana che non vede né un colore politico e nemmeno un posizionamento geografico. Ognuno di voi ha raccontato la storia di una tragedia avvenuta nelle proprie Regioni di appartenenza e la macchina della solidarietà si è espressa in favore di tutte le Regioni che sono state colpite negli anni precedenti. Colgo l'occasione per dare anche la solidarietà dei colleghi della Regione Calabria e Sardegna, perché anche loro stanno vivendo un momento tragico, ma decisamente, fatemi passare questo messaggio: Niscemi oggi è diventata l'emblema di una tragedia di un'Italia in cui il dissesto idrogeologico è diventato più un momento strutturato che non può essere affrontato con un'emergenza, ma deve essere affrontato con delle misure serie, concrete e di prevenzione. Da Deputato del Collegio, anche se non sono di Niscemi, ma sono della vicina città di Gela, mi preme ringraziarvi ognuno di voi e vi do anche il benvenuto perché il mio Collegio è della mia Provincia di Caltanissetta. Ancora una volta voglio dimostrare a ognuno di noi che oltre alle iniziative che sta ponendo avanti il Governo nazionale e il Governo regionale, con non solo delle presenze fisiche, ma con delle misure che stanno varando in questi giorni e nelle prossime settimane, ma ritengo che l'intervento, fatto a più livelli delle istituzioni, in questo caso i Presidenti dei Consigli Regionali, ma anche noi in qualità di parlamentari regionali, insieme all'Onorevole Di Paola, stiamo ponendo degli atti per poter incidere dal punto di vista parlamentare a favore di una comunità che oggi ha bisogno di tutti. Su questo voglio dare anche un aggiornamento in cui abbiamo depositato una richiesta in Commissione Attività Produttive e Territorio Ambiente della nostra Regione siciliana, di poter istituire una Commissione qui, proprio nella comunità di Niscemi, proprio per presentare, insieme al Sindaco, che ha tutta la mia solidarietà, e al Presidente del Consiglio Comunale, che vi assicuro che sono giorni e notte buttati in questo Comune non solo ad accettare e ad ascoltare tutte le famiglie, ma anche a ricevere tutte le istituzioni, come quelle di oggi, per poter dare una mano alla comunità. Il lavoro di ognuno di noi è importante e fondamentale. La macchina del volontariato e della solidarietà non sta mancando, come sempre, non avevamo dubbi, ma un ringraziamento – e concludo Presidente – voglio ringraziare tutte le Forze dell'Ordine, le Forze dello Stato che ad oggi sono qui, parlo dell'Esercito, che sta realizzando una strada per poter cercare di isolare il meno possibile la città di Niscemi, parlo della Guardia di Finanza, i Carabinieri, la Polizia, il Prefetto, i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile nazionale e regionale, che sono qui in pianta stabile non solo a garantire l'ordine pubblico, ma cercare a dare una mano a questa comunità. La vostra presenza, di tutti voi per noi è un grande motivo di orgoglio, ma non solo, ma anche un motivo di poter dimostrare alla comunità niscemese, ma soprattutto a noi stessi, che se vogliamo, possiamo far ritornare Niscemi con le sue cittadinanza e la sua comunità di commercianti ed imprese, di nuovo ai livelli che erano prima della frana, ma forse può essere un'opportunità per sviluppare un rilancio dell'economia locale che forse non si era pensato negli anni precedenti. Grazie.*

**COORDINATORE** Prima di concludere dà lettura della bozza dell'ordine del giorno, impegno che la Conferenza prende in questa occasione.

*L'Assemblea approva all'unanimità.*

*Allegato n. 1: bozza ordine del giorno su Progetti di solidarietà per le popolazioni e i Comuni colpiti dagli eventi calamitosi del gennaio 2026*

**COORDINATORE** Dà lettura della bozza dell'ordine del giorno da inviare ai Consigli regionali in merito allo stesso tema.

*L'Assemblea approva all'unanimità.*

*Allegato n. 2: bozza ordine del giorno per il Consigli regionali su Progetti di solidarietà per le popolazioni e i Comuni colpiti dagli eventi calamitosi del gennaio 2026*

**COORDINATORE** Chiede il mandato per apportare eventuali modifiche formali e necessarie a ché entrambi i documenti siano approvati definitivamente alla prossima plenaria utile.

**COORDINATORE** Prima di chiudere, ringrazia di cuore tutti i colleghi che hanno partecipato e capito lo spirito dell'iniziativa. Sono rappresentati tutti i territori italiani. I Consigli regionali sono a rappresentanza di un baluardo, che è quello dell'elezione diretta dei Consiglieri. Quindi i Presidenti, che vengono eletti con la maggioranza qualificata, sono la rappresentanza reale del territorio italiano. Quindi gli ha fatto molto piacere aver sentito che scevri da casacche, bandiere e colori, si è perseguito un obiettivo unico, che è quello di sostenere la popolazione di Niscemi colpita da questo evento naturale. Ringrazia il Sindaco e il Presidente del Consiglio comunale. Auspica che la presenza odierna si traduca in interventi di sostanza. Si impegna a seguire costantemente da vicino la situazione per ritornare a Niscemi con risultati concreti per dare sostegno ai 1.500 sfollati. Dichiarata chiusa la plenaria.

*Fine lavori ore 14.15.*

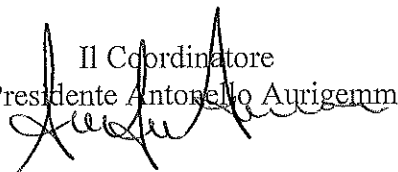
Il Direttore della Conferenza  
Dr. Donato Robilotta



Il Segretario verbalizzante  
Dr. Roberto Oliva



Il Coordinatore  
Presidente Antonello Aurigemma



## ALLEGATI

**Allegato n. 1: bozza ordine del giorno su Progetti di solidarietà per le popolazioni e i Comuni colpiti dagli eventi calamitosi del gennaio 2026**

### BOZZA

## PROGETTI DI SOLIDARIETÀ PER LE POPOLAZIONI E I COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL GENNAIO 20

L'Assemblea Plenaria della **Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome** riunita a Niscemi (CL), il 12 febbraio 2026

**CONSIDERATA** la drammatica situazione idrogeologica in cui attualmente si trova il territorio del comune di Niscemi a seguito degli eventi calamitosi legati al passaggio del ciclone Harry;

**VISTO** l'invito del Presidente dell'assemblea regionale Siciliana, Gaetano Galvagno, a convocare un'Assemblea plenaria della Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

**PRESO ATTO** della profonda convinzione che, dinanzi a calamità che feriscono duramente Comunità, Istituzioni e territori, sia imprescindibile una risposta unitaria e visibile delle Assemblee rappresentative delle Regioni e delle Province autonome;

**VALUTATA** la scelta di tradurre in atti concreti i valori di solidarietà, coesione e responsabilità nazionale che fondano la vita repubblicana del Paese;

**PRESO ATTO**, altresì, che riunire la Conferenza in un luogo segnato dalla sofferenza e dalla prova significa riaffermare il principio della leale collaborazione tra le istituzioni, nonché testimoniare, senza ambiguità, che nessuna parte del Paese è sola di fronte alle emergenze e che l'unità delle Assemblee legislative costituisce un presidio essenziale nei momenti di maggiore difficoltà;

**CONFIDANDO** che questa scelta possa rafforzare il valore istituzionale, civile e simbolico della conferenza, rendendola espressione autentica di un impegno comune al servizio delle Comunità colpite e dell'interesse generale;

**VERIFICATA** l'intenzione di tutte le assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome di partecipare con iniziative di solidarietà finalizzate al ritorno alle normali condizioni di vita nei territori interessati dagli eventi calamitosi;

**CONSIDERATA** la volontà dei Presidenti di intervenire – oltre che con contributi economici di solidarietà da promuovere in ciascuna Assemblea legislativa – con un intervento strategico e coordinato mirato alla verifica e progettazione della normativa ed alla concertazione delle iniziative legislative del Parlamento e delle Regioni in materia di disastri ambientali;

**VALUTATA** positivamente la missione di istituire un Tavolo tecnico di coordinamento ad essere il soggetto preposto al coordinamento e alla gestione degli aiuti di carattere economico promossi dai Consigli Regionali e dalle Province autonome, dai Consiglieri Regioni e delle Province autonome e all'individuazione di progetti da destinarsi ai territori interessati dall'evento calamitoso;

**VALUTATA** la proposta di contribuire al cofinanziamento di progetti che saranno individuati dall'istituendo tavolo tecnico di coordinamento;

a voti unanimi

### SI IMPEGNA A

**PROMUOVERE** iniziative di solidarietà dei Consiglieri e Consigli regionali e delle Province autonome, da destinare a progetti di solidarietà con libero versamento .....

**ISTITUIRE** un Tavolo di coordinamento presso la Conferenza, composto dal Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Giorgio Galvagno, dal Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna, Piero Comandini, e della Calabria, Salvatore Cirillo, con compiti di coordinamento e supervisione delle iniziative di solidarietà e di individuazione dei progetti;

**ATTIVARE** una cooperazione istituzionale con il Parlamento al fine di concertare i provvedimenti legislativi delle Camere e delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome in merito alla legislazione di prevenzione e gestione degli eventi causati da calamità naturali;

**COINVOLGERE** le istituzioni competenti dell'Unione europea (Commissione, Consiglio e Parlamento) per dare piena attuazione agli artt. 196 e 222 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, rafforzando il Meccanismo di protezione civile della Ue (inclusi Civil Protection Pool e RescEU) e attivando immediatamente il Fondo di solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) utilizzando anche forme di partenariato pubblico/privato per aiutare i luoghi colpiti nell'opera di ricostruzione;

**ATTIVARE** i fondi europei della politica di coesione che già sono stati assegnati all'Italia e che potrebbero essere riprogrammati per sostenere gli interventi di ricostruzione, previa approvazione della commissione europea;

**INTERVENIRE** in sede di Comitato delle Regioni dando mandato ai propri rappresentanti di porre in quella sede l'urgenza del coinvolgimento delle Istituzioni Europee per l'attivazione immediata del FSUE e per la riprogrammazione dei fondi della politica di coesione assegnati all'Italia per sostenere gli interventi di ricostruzione delle zone colpite dagli eventi calamitosi.

**BOZZA**

**CONSIGLIO REGIONALE** \_\_\_\_\_

**ORDINE DEL GIORNO**

**“ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DALLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME RIUNITASI A NISCEMI IL 12 FEBBRAIO 2026 – INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ E COORDINAMENTO ISTITUZIONALE A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI CONNESSI AL PASSAGGIO DEL CICLONE HARRY”.**

**IL CONSIGLIO REGIONALE** \_\_\_\_\_

**PREMESSO CHE** in data 12 febbraio 2026 si è riunita a Niscemi l'Assemblea plenaria della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, a seguito dei gravi eventi calamitosi connessi al passaggio del ciclone Harry che ha colpito le Regioni di Calabria, Sardegna e Sicilia;

**CONSIDERATA** la drammatica situazione idrogeologica in cui attualmente si trova il territorio del comune di Niscemi a seguito degli eventi calamitosi che hanno provocato una frana con un fronte di diversi chilometri causando l'evacuazione ad oggi di oltre 1.500 persone;

**VISTO CHE** la Conferenza ha affermato la necessità di una risposta unitaria e visibile delle Assemblee legislative regionali, fondata sui principi di solidarietà istituzionale, leale collaborazione e coesione nazionale;

**VERIFICATA** l'intenzione di tutte le assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome di partecipare con iniziative di solidarietà finalizzate al ritorno alle normali condizioni di vita nei territori interessati dagli eventi calamitosi;

**CONSIDERATA** la volontà dei Presidenti di intervenire – oltre che con contributi economici di solidarietà da promuovere in ciascuna Assemblea legislativa – con un intervento strategico e coordinato mirato alla verifica e progettazione della normativa ed alla concertazione delle iniziative legislative del Parlamento e delle Regioni in materia di disastri ambientali;

**PRESO ATTO che** la Conferenza ha istituito un Tavolo di coordinamento, composto dal Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Gaetano Galvagno, dal Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna, Piero Comandini, e della Calabria, Salvatore Cirillo, con compiti di coordinamento e supervisione delle iniziative di solidarietà e di individuazione dei progetti;

**CONSIDERATO CHE** l'Assemblea plenaria ha approvato a Niscemi un ordine del giorno che prevede di:

- **PROMUOVERE** iniziative di solidarietà dei Consiglieri e Consigli regionali e delle Province autonome, da destinare a progetti di solidarietà con libero versamento .....
- **ATTIVARE** una cooperazione istituzionale con il Parlamento al fine di concertare i provvedimenti legislativi delle Camere e delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome in merito alla legislazione di prevenzione e gestione degli eventi causati da calamità naturali;
- **COINVOLGERE** le istituzioni competenti dell'Unione europea (Commissione, Consiglio e Parlamento) per dare piena attuazione agli artt. 196 e 222 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, rafforzando il Meccanismo di protezione civile della Ue (inclusi Civil Protection Pool e RescEU) e attivando immediatamente il Fondo di solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) utilizzando anche forme di partenariato pubblico/privato per aiutare i luoghi colpiti nell'opera di ricostruzione;
- **ATTIVARE** i fondi europei della politica di coesione che già sono stati assegnati all'Italia e che potrebbero essere riprogrammati per sostenere gli interventi di ricostruzione, previa approvazione della commissione europea;
- **INTERVENIRE** in sede di Comitato delle Regioni dando mandato ai propri rappresentanti di porre in quella sede l'urgenza del coinvolgimento delle Istituzioni Europee per l'attivazione immediata del FSUE e per la riprogrammazione dei fondi della politica di coesione assegnati all'Italia per sostenere gli interventi di ricostruzione delle zone colpite dagli eventi calamitosi.

#### **RITENUTO**

necessario tradurre a livello regionale gli impegni assunti in sede di Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, assicurando coerenza istituzionale e partecipazione concreta alle iniziative di solidarietà e prevenzione;

#### **IMPEGNA IL CONSIGLIO REGIONALE**

- a promuovere iniziative pubbliche di solidarietà finalizzate alla raccolta di fondi da devolvere in maniera volontaria sul .....
- a partecipare attivamente alle attività del Tavolo tecnico istituito presso la Conferenza dei Presidenti;
- a sostenere, nell'ambito delle proprie prerogative di indirizzo e controllo, ogni iniziativa volta a rafforzare la cooperazione tra le Regioni e l'Unione Europea in materia di protezione civile e sicurezza del territorio.

#### **INVITA**

- I Consiglieri Regionali e gli assessori, compresi gli esterni, a devolvere un contributo volontario sul \_\_\_\_\_